REGIONE LAZIO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
USR LAZIO
Ufficio Scolastico Regionale

PROTOCOLLO D'INTESA

PER

"Rilascio certificazioni per obbligo vaccinale"

TRA

la **REGIONE LAZIO**, C.F. 80143490581 (di seguito Regione), con sede in Roma, Via R.R. Garibaldi n. 7, rappresentata ai fini del presente Protocollo dal Direttore della Direzione regionale Salute e politiche sociali dott. Vincenzo Panella

E

l'**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**, C.F. 97248840585 (di seguito USRLazio), con sede in Roma, Viale Giorgio Ribotta n. 41, rappresentato ai fini del presente protocollo dal Direttore Generale dott. Gildo De Angelis

VISTO

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 sulle "Nuove norme sul procedimento amministrativo" che impone il dialogo fra le Pubbliche Amministrazioni a vantaggio degli utenti, e che nell'art. 15, comma 1, stabilisce che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune", secondo le forme e con i limiti dalla stessa norma in questione;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 contenente la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione";
- il Decreto Legge 7 giugno 2017, n. 73, pubblicato in G.U. n. 130 del 7/6/2017, convertito dalla legge 31 luglio 2017, n.119, con cui si stabilisce quali vaccinazioni sono obbligatorie per i minori di età compresa fra zero e sedici anni (ovvero 16 anni e 364 giorni), in base alle specifiche indicazioni contenute nel Calendario Vaccinale Nazionale vigente nel proprio anno di nascita e in ragione della elevata contagiosità delle specifiche patologie prevenibili con vaccino;
- le indicazioni contenute nella successiva Circolare Ministeriale 0017892 del 12.06.2017 avente ad oggetto "Circolare recante prime indicazioni operative per l'attuazione del D.L. 7.6.2017, n. 73, recante 'Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale' ", nella quale si definisce che "al fine di rendere effettivo l'obbligo vaccinale, i Dirigenti Scolastici...*omissis*...sono tenuti, all'atto dell'iscrizione del minore di età compresa tra zero e sedici anni, a richiedere ai genitori esercenti la responsabilità genitoriale e ai tutori la presentazione di idonea documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie previste dal decreto-legge in base all'età";

- le indicazioni contenute nelle successive circolari n. 25233 del 16.08.2017 del Ministero della Salute e la n. 1622 del 16.08.2016 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

CONSIDERATO CHE

- il rilascio delle specifiche certificazioni al singolo genitore da parte dei Servizi Vaccinali comporterebbe criticità sia per i Genitori che per i Servizi, vista la numerosità delle coorti di nascita interessate dal D.L. n. 73/2017;
- l'art. 24 lett. a del Codice Privacy recita testualmente che "Il consenso al trattamento dei dati non è richiesto quando è necessario per adempiere ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria";
- i trattamenti dei dati saranno effettuati esclusivamente da personale Incaricato Azienda Sanitaria Locale (di seguito ASL) e improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle misure di sicurezza secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/03 ed esclusivamente per le finalità riportate nel Protocollo d'Intesa senza possibilità di diffusione ad Enti terzi.

PREMESSO CHE

L'USRLazio:

- si propone di uniformare le procedure di acquisizione delle certificazioni previste dal D.L. n. 73/2017 e s.m. e i. in tutte le Scuole del territorio regionale;
- di sollevare i genitori dalla necessità di acquisire il certificato vaccinale presso la ASL per poi esibirlo presso la Scuola.

Le ASL:

- dovrebbero emettere certificazioni congrue con quanto richiesto dal D.L. n. 73/2017 in numero quantificabile con la totalità della popolazione 0-16 anni frequentante le Scuole del territorio regionale (circa 900.000 certificati), secondo quanto ad oggi previsto dalla normativa;
- si propongono di facilitare l'accesso dei genitori all'acquisizione delle specifiche certificazioni vaccinali;
- si pongono l'obiettivo di evitare e prevenire criticità di gestione che potrebbero derivare da un sovraffollamento dei Servizi Vaccinali per le richieste dei certificati previsti per l'ammissione a scuola.

VALUTATO CHE

- è interesse delle Parti contraenti stipulare il presente Protocollo d'Intesa finalizzato alla semplificazione degli atti derivanti dalla citata normativa;
- è interesse comune delle Istituzioni interessate definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano operativo, didattico, e formativo e della valorizzazione delle attività peculiari, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale e statutaria, anche in relazione alle "Iniziative di comunicazione e informazione sulle vaccinazioni", previste dall'art. 2 del D.L. n. 73/2017.

REGIONE LAZIO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
USR LAZIO
Ufficio Scolastico Regionale

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1) L'USRLazio si impegna a:
   - informare tutte le Scuole del territorio regionale circa la necessità di acquisizione da parte dei genitori dei minori iscritti della dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 (cosiddetta autocertificazione), comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie dei propri figli, secondo il fac-simile "Allegato A.2" del presente Protocollo, così come previsto dall'art. 8 della Circolare Ministeriale 0017892 del 12.6.2017;
   - invitare tutte le Scuole a informare i genitori che la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie verrà acquisita attraverso rapporto diretto fra le Scuole e le ASL;
   - sollecitare le Scuole del territorio regionale a inviare, tramite PEC alla struttura competente delle ASL presso le sedi Distrettuali di specifica afferenza, gli elenchi, preferibilmente in formato elettronico, degli iscritti che necessitano di documentazione sul proprio stato vaccinale;
   - prevedere diffusione del presente accordo e delle azioni in esso previste attraverso il Sito Internet istituzionale.
2) Le ASL territorialmente competenti si impegnano a:
   - acquisire gli elenchi degli iscritti nelle Scuole del territorio regionale, che necessitano di idonea documentazione sullo stato vaccinale ai sensi del D.L. n. 73 del 7/6/2017 e s.m., nel pieno rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa sulla Privacy;
   - valutare la regolarità della situazione vaccinale dei singoli e attivare tutte le procedure previste per il recupero degli inadempienti e dei ritardatari;
   - restituire direttamente alle Scuole, entro il termine previsto dall'art. 8 della Circolare Ministeriale 0017892 del 12.06.2017, tramite PEC e nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa sulla Privacy, i suddetti elenchi integrati con l'informazione comprovante lo stato vaccinale;
   - concordare con le Scuole attività di collaborazione secondo quanto previsto all'art. 5 della citata Circolare Ministeriale;
   - prevedere la diffusione del presente accordo e delle azioni in esso previste attraverso i Siti Internet Aziendale e per il tramite degli Uffici Stampa delle ASL.

La Regione Lazio individua quale struttura competente per il monitoraggio degli adempimenti di cui al presente Protocollo di Intesa l'Area "Prevenzione e promozione della salute" della Direzione regionale Salute e politiche sociali.

Le Aziende Sanitarie locali individuano i propri referenti per il monitoraggio, di seguito indicati:

- ASL RM1 - dott. Roberto Ieraci;

REGIONE LAZIO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
USR LAZIO
Ufficio Scolastico Regionale

- ASL RM2 - dott. Giovanni Colaiocco;
- ASL RM3 - dott.ssa Daniela Reggiani;
- ASL RM4 - dott. Stefano Sgricia;
- ASL RM5 - dott. Silvio Compagno;
- ASL RM6 - dott. Raffaele Catapano;
- ASL FR -dott.ssa Maria Gabriella Calenda;
- ASL LT - dott. Anna Maria Aversa;
- ASL RI - dott. Stefano Marci;
- ASL VT - dott.ssa Silvia Aquilani.

Con specifici Atti d'Intesa con gli Uffici Scolastici Regionali competenti in ambito territoriale, le singole ASL possono integrare il presente Protocollo d'Intesa.

Le attività previste nel presente Protocollo d'Intesa saranno verificate con cadenza semestrale da una Commissione Bilaterale composta da un Rappresentante della Regione, individuato nel dott. Domenico Di Lallo, dirigente ad interim dell'area Prevenzione e promozione della Salute e politiche sociali e un Rappresentante dell'USR per Lazio, individuato nella dott.ssa Michela Corsi, dirigente Ufficio III dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio.

L'Allegato A.1 "Policy privacy" e l'Allegato A.2 "Dichiarazione sostitutiva di certificazione" costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

In caso di modifica della normativa attualmente in vigore, il presente Protocollo d'Intesa verrà sottoposto alle relative e necessarie modifiche e integrazioni.

Roma, 31 agosto 2017

Regione Lazio
Il Direttore della Direzione regionale Salute e politiche sociali
dott. Vincenzo Panella

M.I.U.R.
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Il Direttore Generale
dott. Gildo De Angelis

REGIONE LAZIO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
USR LAZIO
Ufficio Scolastico Regionale

ALL. A.1

POLICY PRIVACY

PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE LAZIO E

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 196 DEL 2003
"Codice in materia di protezione dei dati personali"

Il Decreto legislativo n. 196/2003 (Codice Privacy) prevede la tutela dei dati personali, nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, oltre che delle norme sul segreto professionale. Ai fini di tale norma, si informano tutti gli utenti di quanto segue:

1. Finalità del trattamento

Questa Regione informa i signori genitori che i dati personali di ogni ragazzo vaccinato dai "**Servizi Vaccinali Aziendali**", saranno trattati esclusivamente per finalità correlate alle indicazioni contenute nella Circolare Ministeriale del 12 giugno 2017, n. 0017892;

2. Modalità del trattamento

a) Il trattamento dei dati è effettuato direttamente dal personale Incaricato della ASL .....;

b) Il trattamento viene effettuato secondo il principio di necessità di cui all'art. 3 del D.lgs. 196/2003 ed è eseguito sia con strumenti manuali/cartacei o informatici, comunque con l'osservanza di misure di sicurezza ed in grado di garantire che solo personale autorizzato possa conoscere le informazioni che riguardano la persona assistita e di evitare ogni accesso non autorizzato ai suoi dati;

c) Il trattamento dei dati è indispensabile per poter adempiere a un obbligo previsto dalla legge e sarà effettuato rispettando le rigide procedure di sicurezza adottate dalla ASL ..... per la gestione dei dati sensibili e giudiziari.

d) I dati non saranno comunicati ad altri soggetti né saranno oggetto di diffusione.

Diritto dell'Interessato

1) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali trattati;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3) L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Il Responsabile Aziendale Privacy

.....

(.....)

Il Direttore della Direzione regionale
Salute e politiche sociali

.....

(dott. Vincenzo Panella)

REGIONE LAZIO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
USR LAZIO
Ufficio Scolastico Regionale

ALL. A.2

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____,

nato/a a _____, il _____

e residente in _____, _____, n._____,

genitore/tutore di _____

nato/a a _____, il _____

e residente in _____, _____, n._____,

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, dichiara sotto la sua personale responsabilità che il/la minore è

☐ in regola con le vaccinazioni previste dal D.L. 73 del 7.06.2017 e s.m. e i.

☐ non in regola con le vaccinazioni previste dal D.L. 73 del 7.06.2017 e s.m. e i., ma in corso di regolarizzazione

……, ……..

Firma

_____